



## **«Questa piazza mi emoziona, lo sport dà qualità alla vita»**

Le significative parole dell'assessore Iva Berasi alla cerimonia ufficiale d'apertura  
Presente anche il Presidente Lorenzo Dellai insieme a tante autorità

Un momento toccante, di festa, con i colori ed i sorrisi delle centinaia di bambini presenti a fare da sfondo alle parole di ringraziamento delle tante autorità presenti a Predazzo. Questo è stata la cerimonia d'apertura ufficiale dello SportFestival che si è tenuta ieri in Piazza a Predazzo in un clima di grande festa. Un breve (inteso come tragitto) ma lungo (inteso come numero di partecipanti) corteo formato da autorità, bambini delle federazioni e campioni (Dallapè e Demozzi con il nuoto, rappresentanti dell'Itas Diatec e della Trenta Volley per la pallavolo, Zöggeler con i Carabinieri e Anesi con la Guardia di Finanza, giusto per citarne alcuni) è arrivato in piazza tra gli applausi dei presenti. Ha aperto poi i discorsi sul palco il "padrone di casa", ovvero il sindaco di Predazzo Silvano Longo che ha ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile questo evento (l'assessorato allo sport, Consorzio Trentino Vacanze e tutti i volontari soprattutto). Poi il microfono è passato a Lorenzo Dellai. «Anch'io devo ringraziare – ha detto – le persone che hanno lavorato per la realizzazione di questa bellissima manifestazione. In primis Iva Berasi, che ha proposto, anzi quasi "imposto" lo SportFestival, manifestazione nella quale ha, giustamente, creduto molto. È giusto e bello mettere in evidenza le cose buone, e lo sport in Trentino lo è. Dopo la giornata di domenica penseremo già alla seconda edizione, perché la volgiamo ancora migliore, ancora più emozionante e con una ancora maggior partecipazione». A questo punto la bravissima conduttrice Monica Morandini ha chiamato sul palco l'artefice principale di tutta questa grande festa dello sport, ovvero l'assessore Iva Berasi che, nonostante la malattia che la costringe a letto da alcuni giorni, ha voluto fortemente essere presente. «Vedere questa piazza gremita mi emoziona: abbiamo grandi campioni che hanno partecipato a diverse olimpiadi e tanti piccoli atleti che guardano a loro con la speranza, un giorno, di poter alzare una coppa o mettere al collo una medaglia. Lo sport dà qualità alla vita sociale, aiuta a crescere e, nel caso dei Giochi Trentini, a far incontrare i territori. Da quassù abbraccio virtualmente tutto il mondo sportivo trentino e ringrazio ancora una volta tutti quegli allenatori, volontari, dirigenti, accompagnatori che permettono ai ragazzi di fare sport. Infine un grazie di cuore a tutti coloro che hanno lavorato a questo progetto con grande passione ed impegno». Hanno poi salutato e ringraziato Renzo Anderle, presidente del Consorzio Comuni ed il vice presidente del Coni Carlo Giordani, prima che musica e balli prendessero il sopravvento.